

REGIONE SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)

	SICILIA										ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.368										175.323	3,1%
di cui con esito mortale	31										639	4,9%
Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%	
Donne	66	135	557	170	437	663	160	234	59	2.481	46,2%	
Uomini	123	172	561	147	482	935	145	205	117	2.887	53,8%	
Classe di età												
fino a 34 anni	24	42	151	16	115	277	41	52	28	746	13,9%	
da 35 a 49 anni	67	91	414	100	334	520	87	182	74	1.869	34,8%	
da 50 a 64 anni	95	161	517	188	444	751	168	187	71	2.582	48,1%	
oltre i 64 anni	3	13	36	13	26	50	9	18	3	171	3,2%	
Totale	189	307	1.118	317	919	1.598	305	439	176	5.368	100,0%	
incidenza sul totale	3,5%	5,7%	20,8%	5,9%	17,1%	29,8%	5,7%	8,2%	3,3%	100,0%		
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	6,2%	5,9%	3,3%	2,3%	5,4%	1,7%	3,4%	1,4%	4,1%	3,2%		
di cui con esito mortale	2	4	5	1	2	12	2	3	-	31		

Nota: i dati al 31 maggio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 168 casi (+3,2%), di cui 61 avvenuti a maggio, 70 ad aprile, 22 a marzo, 1 a febbraio e 9 a gennaio del 2021, con i restanti riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento (superiore a quello nazionale pari al +2,0%) ha riguardato tutte le province ma più intensamente in termini relativi quelle di Agrigento, Caltanissetta e Messina. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,3% dei 5.368 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, gennaio 2021 e dicembre scorso. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda e prosiegua.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi**: 1 a maggio 2021, l'altro nel 2020; dei 31 casi complessivi, 21 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,0% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, soprattutto guardie giurate seguite dai vigili urbani;
- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, tutti sanitari

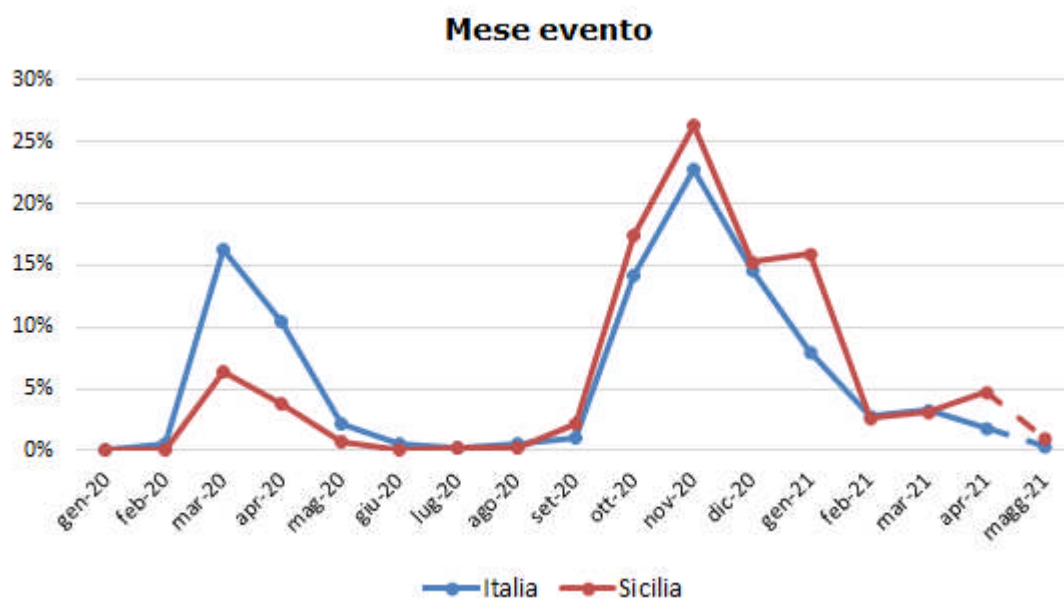
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 91,5% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (5,0%), la Navigazione (3,1%) e l'Agricoltura (0,4%);
- l'80,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (73,3% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (3,8%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,6%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,5%) spicca l'industria alimentare.

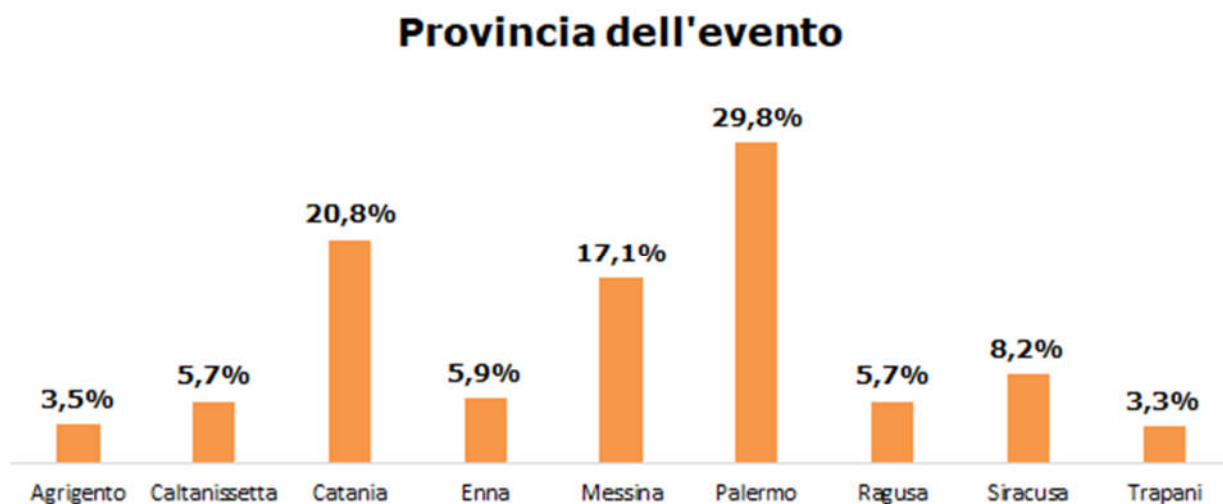
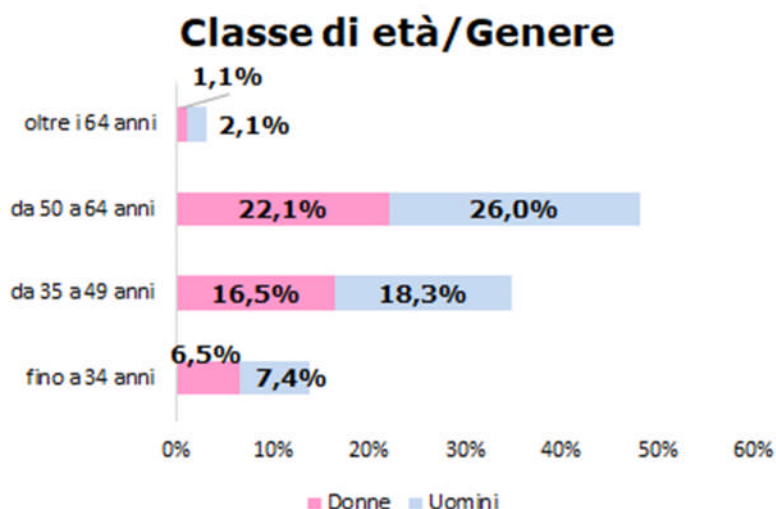
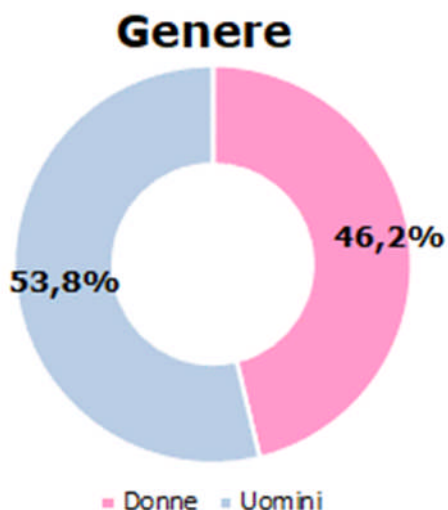
I decessi, per più della metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

REGIONE SICILIA

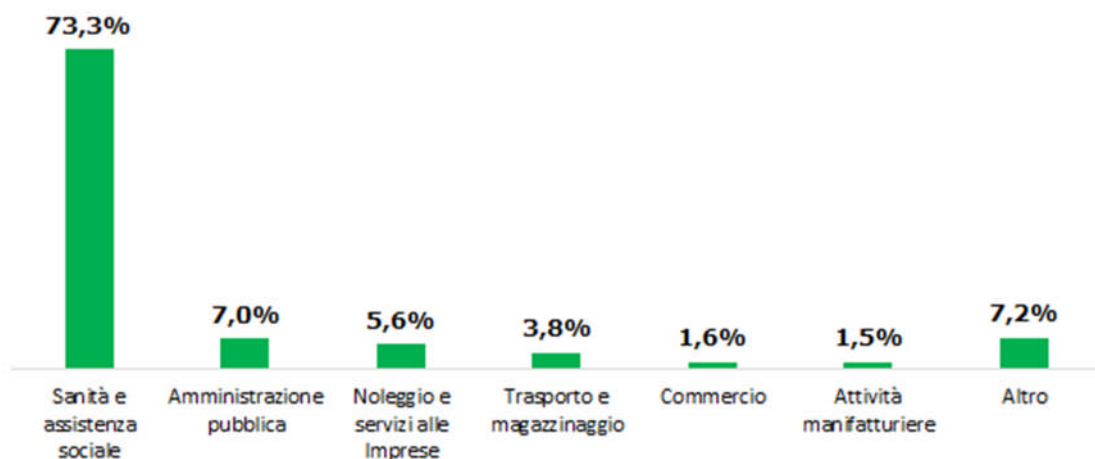
(Denunce in complesso: 5.368, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 maggio 2021)



Nota: il valore di maggio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

